

non dovesse rendersi possibile il perfezionamento della nomina ad agente generale di Torino del Scrafini, con il quale sono iniziate trattative per tale scopo, si propone, ferma rimanendo la disdetta immediata dei due coagenti Suppini e Bassani e la nomina di quest'ultimo a titolare di altra agenzia, di demandare il riscontro della questione (Torino, Novara ed eventualmente altra agenzia generale) alla competenza del Comitato permanente per una definizione anche con soluzioni differenti.

L'attuale suddivisione del territorio della provincia di Torino in due zone si basa sulla esperienza circa la costante deficienza di una organizzazione adeguatamente e razionalmente attiva nel resto della provincia, mentre ogni cura ed attività viene convogliata nel capoluogo per la possibilità che questo offre di più agevole acquisizione degli affari.

La nuova agenzia generale dovrebbe aver sede in Chieri o in Moncalieri, escluso il circondario di Ivrea, che è attribuito all'agenzia generale fruttina di Aosta; essa avrà un complesso di 233 comuni per circa 580 mila abitanti.